



# COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA

## Provincia di Agrigento

\*\*\*\*\*

N° 50 Reg.

del 13/12/2016

### ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: Deliberazione Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana n. 324/2015/PRSP – Adozione misure correttive.**

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **TREDICI** del mese di **DICEMBRE** ore **17:05** e seguenti, nella sede provvisoria del Comune in Via Cameroni nella sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di seconda convocazione.

**Presiede l'adunanza il Presidente Gerardo Errera**

**Assiste il Segretario Comunale Dott. Domenico Tuttolomondo**

**Al momento dell'appello alle ore 17:05 risultano presenti ed assenti i Consiglieri sottoindicati:**

n°	Consiglieri	Presenti	n°	Consiglieri	Presenti
1	Montana Andrea Claudio	NO	9	Billeci Vincenzo	NO
2	Almanzo Anna	NO	10	Luca Eugenio	SI
3	Aruta Marco Claudio	SI	11	Errera Gerardo	SI
4	Brischetto Rosalia Antonella	SI	12	Pavia Andrea	NO
5	Amato Girolamo Antonino	SI	13	Lo Grasso Vincenza	NO
6	Tuccio Francesco	SI	14	Maggiore Felicetta	NO
7	Fragapane Giuseppe	SI	15	Bono Concetta	NO
8	Maraventano Domenico	NO			

**Assegnati n°15 - In carica n°15 - Presenti n°07 - Assenti n°08**

**Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.**

**Scrutatori: (Tuccio, Luca e Aruta)**

**Oggetto: Deliberazione Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana n. 324/2015/PRSP – Adozione misure correttive.**

Il Presidente invita la Dott.ssa Elisabetta Vuturo a relazionare in merito alle misure correttive da adottare a seguito della deliberazione della Corte dei Conti – Sez. di Controllo per la Regione Siciliana n. 324/2015/PRSP.

La dott.ssa E. Vuturo dopo aver brevemente relazionato da lettura della proposta di deliberazione a firma delle stessa.

Quindi, il Presidente, dato atto che nessun consigliere chiede di parlare mette ai voti il punto iscritto all'o.d.g.

La votazione espressa in forma palese per alzata di mano da il seguente risultato: consiglieri presenti 7; voti a favore n.6; astenuti n.1 (Presidente).

Per quanto sopra

***IL CONSIGLIO COMUNALE  
DELIBERA***

Di approvare la proposta di deliberazione relativa all'oggetto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A".

Quindi stante l'urgenza a provvedere il Presidente mette ai voti l'immediata esecutività dell'atto deliberativo come da proposta di deliberazione.

La votazione espressa in forma palese per alzata di mano da il seguente risultato: consiglieri presenti 7; voti a favore n.6; astenuti n.1 (Presidente).

Per quanto sopra

***IL CONSIGLIO COMUNALE  
DELIBERA***

Di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento.



13/xii/2015  
all

COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA  
Provincia di Agrigento

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

**PRESENTATA** dal Vice Sindaco ed Assessore con delega al bilancio, da sottoporre all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale;

**OGGETTO: Deliberazione Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana n. 324/2015/PRSP – Adozione misure correttive;**

**PREMESSO** che,

- Con deliberazione n. 95/2014/INPR dell'30 luglio 2014 la Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana ha emanato le linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2013;
- Con nota del Presidente della Sezione di controllo per la Regione Siciliana del 16 settembre 2014, è stata trasmessa all'Organo di revisione la suindicata deliberazione, nonché i relativi questionari ai fini della loro compilazione e restituzione;
- In data 25 novembre 2014 l'Organo di Revisione contabile del Comune di Lampedusa e Linosa ha trasmesso la relazione sul rendiconto 2013;
- la Sezione di controllo per la Regione Siciliana ha acquisito, tramite SIQUEL, la relazione compilata nell'ambito dell'istruttoria per i controlli di cui all'art. 1, comma 166 e ss. della L. 266/2005 ed in riferimento all'Ordinanza n. 205/2015/CONTR. del Presidente della Sezione di Controllo, esaminata la relazione redatta dall'Organo di revisione di questo comune, con nota prot. N. 0006652-03/09/2015-SC\_SIC-R14-P, è stato convocato questo Comune all'udienza del 15/09/2015 al fine di chiarire e/o giustificare in merito ai seguenti rilievi mossi:
  - 1) *“Il ritardo nell'approvazione del rendiconto 2013 (23/08/2014) rispetto ai termini di legge”.*
  - 2) *“ Il superamento di 4 parametri di deficitarietà di cui al D.M. Del 18/02/2013.*
    - a. *volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli II e III, superiori al 42 per cento rispetto a valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III (70,05%);*
    - b. *ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli III (94,49%);*
    - c. *volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente (nel caso specifico la percentuale è pari al (96,69%);*

- d. *esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti (4,02% pari a euro 459.517,25);*
- 3) *La scarsa capacità dell'Ente nel riscuotere le entrate proprie, dimostrata dal persistente e significativo volume di residui attivi relativi alle entrate tributarie ed extra-tributarie; In particolare, i residui attivi del titolo III costituiti in anni precedenti il 2009 (€ 1.290.854,95) risultano considerevoli in rapporto al totale dei residui al 31/12/2013 ed elevata è l'incidenza sull'avanzo di amministrazione (92,35%) con pregiudizio del principio di veridicità ed attendibilità del bilancio nonché dei futuri equilibri di bilancio dell'ente, stante l'assenza di un adeguato accantonamento nel fondo svalutazione crediti nell'ambito dell'avanzo di amministrazione;*
  - 4) *La sovrastima delle entrate proprie rispetto agli esercizi precedenti non supportate da adeguate riscossioni, considerato il trend storico;*
  - 5) *L'utilizzo in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti non ricostituiti al 31/12/2013 risultano da reintegrare fondi per € 955.539,22).*
  - 6) *La discordanza tra il conto del tesoriere e le risultanze delle scritture contabili tenute dai servizi finanziari per l'importo di € 471.376,00 riferite a pagamenti effettuati in assenza di mandati in virtù di azioni esecutive non ancora regolarizzate, peraltro provenienti da esercizi precedenti il 2013, già oggetto di rilievo da parte dell'Organo di revisione;*
  - 7) *Il disallineamento tra i residui attivi e passivi nella quale si ravvisa un totale dei residui passivi superiore al totale dei residui attivi per oltre 3.1 milioni di euro. Più nel dettaglio si evidenzia come tale differenza è determinata in prevalenza dalla parte in conto capitale: i residui passivi del titolo II (circa 7.8 milioni di euro) superano infatti i residui attivi, relativi al titolo IV e V delle entrate (euro 4,7 milioni). Tale circostanza, in presenza di disponibilità di cassa (euro 1,9 milioni), appare come possibile indice di criticità nelle procedure di pagamento dei debiti dell'ente, con possibile refluenza sul rispetto dei vincoli inerenti il Patto di Stabilità;*
  - 8) *Il proliferare di debiti fuori bilancio rispetto all'esercizio precedente pari ad € 182.574,00 impegnati ma non riconosciuti nell'anno 2013 di cui € 139.656,12 per spese correnti ed € 42.917,41 per spese in conto capitale. Inoltre si evidenzia che il frequente ricorso alla procedura eccezionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio avviene anche per spese ordinarie, dunque prevedibili e contabilmente preventivabili. - la presenza di un eccessivo carico di debiti di parte corrente da pagare, derivanti da debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati a tutto il 31/12/2012 rimasti da estinguere al 31/12/2013 per complessivi € 301.104,09 delineano un quadro di incertezza sulla loro effettiva copertura finanziaria. - il mancato riscontro alla richiesta istruttoria di relazionare in ordine allo stato del contenzioso e delle passività potenziali.*
  - 9) *In ordine all'effettivo rispetto dell'art. 6, comma 4, del d.l. 95/2012, si segnala la mancata attivazione di procedure per la tempestiva acquisizione dagli organismi partecipati delle informazioni contabili necessarie alla valutazione della attività svolta dagli stessi e delle possibili refluenze sugli equilibri dell'ente nonché l'assenza di concrete misure correttive nonostante la criticità sia stata accertata negli esercizi precedenti;*
  - 10) *La mancata allegazione al rendiconto e pubblicazione sul sito web dell'ente, nonché l'invio a questa Sezione Regionale di Controllo, del prospetto contenente le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo, come previsto dall'art.16 comma 26 del D.L. n. 138/2011;*

**CONSIDERATO** che,

- A seguito della suddetta convocazione dalla Corte dei Conti è stata presentata tempestivamente una memoria da parte del Comune di Lampedusa e Linosa a firma congiunta del responsabile dei servizi finanziari e del Sindaco, acclarata al n. prot. 7091 della

Sezione in data 11.09.2015 con la quale si chiarivano e giustificavano i rilievi mossi come segue:

**In merito al punto 1:**

**“Il ritardo nell'approvazione del rendiconto 2013 (23/08/2014) rispetto ai termini di legge”.**

Si precisa che il rendiconto 2013 è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 16 del 23/08/2014 dopo le seguenti fasi:

in data 05/06/2014 è stata trasmessa la proposta per la G.M. che è stata approvata in data 07/06/2014 con delibera n. 85; in data 22/07/2014 è stato acquisito il parere dal Collegio dei Revisori dei conti; in data 22/07/2014 è stata trasmessa la proposta per il Consiglio comunale e successivamente in data 23 agosto 2014 ha provveduto ad approvare il Rendiconto 2013.

Per il futuro si assicura una maggiore attenzione al rispetto delle scadenze previste.

**In merito al punto 2.**

**“ Il superamento di 4 parametri di deficitarietà di cui al D.M. Del 18/02/2013.**

a) Il superamento del limite è dovuto alla tipologia di entrate (entrate tributarie ed extratributarie) che vengono accertate nell'anno di competenza ma riscosse in buona parte nell'esercizio successivo (Tassa sui rifiuti e Servizio Idrico Integrato). Ad ogni buon fine si assicura che si cercherà di ovviare a tale criticità velocizzando la riscossione delle entrate di competenza.

b) Si intensificheranno da parte dell'Ufficio Tributi dell'Ente i controlli periodici relativamente alla tempestività delle notifiche di sollecito e della cartelle inerenti i ruoli coattivi attribuendo con specifiche disposizioni di servizio in capo ai soggetti appositamente individuati, l'obbligatorietà di operare report mensili circa l'attività di recupero poste in essere dall'esattore verificando altresì i pagamenti dei medesimi.

Inoltre, in sede di Riaccertamento dei residui inerente il Rendiconto 2014, si è operato con una maggiore verifica circa la sussistenza dei titoli giuridici giustificativi delle partite creditorie nonché della solvibilità delle stesse.

c) In sede di Riaccertamento Straordinario dei residui (introdotto con il D. Lgs. 118/2011) alla luce del nuovo principio della contabilità finanziaria potenziata e del principio di prudenza così come indicato dai principi contabili, di concerto con i Responsabili di Settore, si è operato una rivisitazione più accurata delle situazioni debitorie al fine di definire il mantenimento in bilancio del residuo ovvero la sua cancellazione portandolo in economia.

***D - Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,50% delle spese correnti (4,02% pari ad €. 459.517,25).***

d) La somma di €. 459.517,25 si riferisce a pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2013.

Nello specifico, si comunica che la somma di €. 94.848,56 (anno 2012) è stata regolarizzata nel corso dell'esercizio 2014 e la somma €. 364.669,19 (anno 2013) comprende l'importo di €. 273.312,50 affluita al “Fondo Unico di Giustizia” per un sequestro preventivo della GDF che ad oggi risulta dissequestrato ma non ancora riaccreditato nelle casse comunali mentre la rimanente somma di €. 91.356,69 è stata regolarizzata nel corso dell'anno 2015.

Ad ogni buon fine, fermo restando il mancato rispetto dei citati parametri, si evidenzia che quest'Ente non supera il numero massimo dei parametri previsti dalla normativa per cui non è strutturalmente deficitario. Per il prossimo futuro necessita fare il possibile per rispettare i predetti parametri.

### **In merito al punto 3.**

*La scarsa capacità dell'Ente nel riscuotere le entrate proprie, dimostrata dal persistente e significativo volume di residui attivi relativi alle entrate tributarie ed extra-tributarie; In particolare, i residui attivi del titolo III costituiti in anni precedenti il 2009 (€ 1.290.854,95) risultano considerevoli in rapporto al totale dei residui al 31/12/2013 ed elevata è l'incidenza sull'avanzo di amministrazione (92,35%) con pregiudizio del principio di veridicità ed attendibilità del bilancio nonché dei futuri equilibri di bilancio dell'ente, stante l'assenza di un adeguato accantonamento nel fondo svalutazione crediti nell'ambito dell'avanzo di amministrazione;*

Si evidenzia che i residui attivi ante 2009 riportati nel titolo III e da riscuotere al 31/12/2013 per € 1.290.854,95 si riferiscono in gran parte a proventi del servizio idrico integrato per i quali si sono registrate difficoltà nella riscossione. Tuttavia, si segnala che l'Ufficio Tributi di quest'Ente ha tempestivamente adottato tutti i provvedimenti interruttivi dei termini prescrizionali attraverso l'emissione di avvisi di pagamento. Per la riscossione coattiva dei crediti sono stati formati e resi esecutivi i ruoli e gli stessi affidati al Concessionario della riscossione come di seguito esplicitato:

- anno 2001, ruolo coattivo n.06 del 14/09/2009;
- anno 2002, ruolo coattivo n.13 del 28/09/2009;
- anno 2003 ruolo coattivo n.1009 del 29/10/2010;
- anno 2004 ruolo coattivo n.1010 del 29/10/2010;
- anno 2005 ruolo coattivo n.1000 del 21/12/2011;
- anno 2006 ruolo coattivo n.1001 del 21/12/2011;
- anno 2007 ruolo coattivo n. 2042 del 27/11/2013;
- anno 2008 ruolo coattivo n. 2045 del 27/11/2013;

Ad ogni buon fine, l'introduzione della competenza finanziaria potenziata (D.Lgs. 118/2011) impone ed imporrà un'accelerazione nella riscossione delle entrate di competenza al fine di ridurre, ad esempio, il fondo svalutazione crediti.

*In particolare, si è tenuto conto di adeguare l'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità applicando la specifica metodologia contabile definita nel principio contabile 4/2.*

### **In merito al punto 4.**

*La sovrastima delle entrate proprie rispetto agli esercizi precedenti non supportate da adeguate riscossioni, considerato il trend storico;*

Pur considerando la difficoltà di riscossione di dette tipologie di entrate, palesate anche in precedenza, si ritiene che le stesse non siano state oggetto di sovrastima.

La quantificazione preventiva delle entrate proprie nell'esercizio finanziario 2013 è stata fatta sulla base di effettivi dati certi, nello specifico:

- Relativamente alle entrate tributarie (titolo I), a fronte di un accertamento complessivo di €. 4.291.827,12, nel corso dell'anno finanziario sono state riscosse €. 1.430.554,65 con una somma residua da incassare al 31/12/2013 di €. 2.861.272,47. Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati riscossi ulteriori €. 1.057.025,07 mentre la residua somma da incassare è suffragata da atti e titoli giuridici che ne giustificano il loro mantenimento in bilancio;
- Relativamente alle entrate extratributarie (titolo III), riferendosi in gran parte ai proventi legati al servizio idrico integrato, sono stati iscritti in bilancio tenendo conto dell'ammontare complessivo della lista di carico dei contribuenti.

Si precisa che si è tenuto conto di adeguare l'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità applicando la specifica metodologia contabile definita nel principio contabile 4/2.

#### **In merito al punto 5.**

*L'utilizzo in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti non ricostituiti al 31/12/2013 risultano da reintegrare fondi per €. 955.539,22).*

L'Ente non può esimersi dal liquidare quanto dovuto per l'erogazione dei servizi indispensabili, anche al fine di ridurre il costo di eventuali interessi e spese moratorie. Pertanto, il ricorso all'utilizzo in termini di cassa delle entrate aventi specifica destinazione è ascrivibile gioco forza alla mancanza di liquidità dell'Ente dettata dalle difficoltà di riscossione delle entrate proprie, nonché dal ritardo con il quale le Amministrazioni statali e regionali erogano le rispettive spettanze.

#### **In merito al punto 6.**

*La discordanza tra il conto del tesoriere e le risultanze delle scritture contabili tenute dai servizi finanziari per l'importo di €. 471.376,00 riferite a pagamenti effettuati in assenza di mandati in virtù di azioni esecutive non ancora regolarizzate, peraltro provenienti da esercizi precedenti il 2013, già oggetto di rilievo da parte dell'Organo di revisione;*

La discordanza, alla chiusura dell'esercizio 2013, tra il fondo di cassa e le scritture contabili per l'importo complessivo di €. 471.376,00 è costituita dai seguenti importi:

- €. 11.858,46 si riferiscono a somme affluite al Fondo di cui all'art. 1, comma 343 e ss. della legge 266/2005 e per le quali l'Ente ha ottenuto nel corso dell'anno 2015 il riaccredito parziale di €. 8.929,02 dalla CONSAP;

- €.459.517,25 si riferiscono a pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2013; Nello specifico, la somma di €. 94.848,56 (anno 2012) è stata regolarizzata nel corso dell'esercizio 2014 e la somma €. 364.669,19 (anno 2013) comprende l'importo di €. 273.312,50 affluita al "Fondo Unico di Giustizia" per un sequestro preventivo della GDF che ad oggi risulta dissequestrato ma non ancora riaccreditato nelle casse comunali, mentre la rimanente somma di €. 91.356,69 è stata regolarizzata nel corso dell'anno 2015.

#### **In merito al punto 7.**

*Il disallineamento tra i residui attivi e passivi nella quale si ravvisa un totale dei residui passivi superiore al totale dei residui attivi per oltre 3.1 milioni di euro. Più nel dettaglio si evidenzia come tale differenza è determinata in prevalenza dalla parte in conto capitale: i residui passivi del titolo II (circa 7.8 milioni di euro) superano infatti i residui attivi, relativi al titolo IV e V delle entrate (euro 4,7 milioni). Tale circostanza, in presenza di disponibilità di cassa (euro 1,9 milioni), appare come possibile indice di criticità nelle procedure di pagamento dei debiti dell'ente, con possibile refluenza sul rispetto dei vincoli inerenti il Patto di Stabilità;*

Per quanto concerne l'elevata consistenza dei residui passivi del titolo II in rapporto ai residui attivi dei titoli IV e V, si sottolinea che la loro formazione è ravvisabile in parte ai fondi con vincolo di destinazione (il loro utilizzo è sotteso alla progettualità che giustifica la loro iscrizione in bilancio) ed in parte a quote di mutui già incassati ma non erogati ai beneficiari in quanto oggetto di indagini da parte dell'Autorità Giudiziaria. Si evidenzia che detti residui sono riferibili a lavori appaltati durante la precedente amministrazione e oggetto di contenzioso ancora pendente.

#### **In merito al punto 8**

*Il proliferare di debiti fuori bilancio rispetto all'esercizio precedente pari ad €. 182.574,00 impegnati ma non riconosciuti nell'anno 2013 di cui €. 139.656,12 per spese correnti ed €. 42.917,41 per spese in conto capitale. Inoltre si evidenzia che il frequente ricorso alla procedura eccezionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio avviene anche per spese ordinarie, dunque prevedibili e contabilmente preventivabili.*

La somma di €. 182.574,00 si riferisce a debiti fuori bilancio di cui €. 139.656,12 per spese correnti ed €. 42.917,41 per spese in conto capitale;

Relativamente alle spese correnti, si specifica quanto segue:

-€. 133.606,45 si riferiscono a sentenze esecutive impegnate e pagate ma ad oggi riconosciute per €. 848,57;

-€. 4.908,13 sono state impegnate e non pagate nel 2013 ma riconosciute nell'anno 2015;

-€. 1.141,54 sono stati impegnati nel 2013, pagati e riconosciuti nel 2014;

Relativamente alle spese in conto capitale, i debiti sono stati riconosciuti e pagati nella loro totalità nell'anno 2014;

Riassumendo quanto sopra esposto, dal totale di €. 182.574,00 sono in attesa di liquidazione €. 4.908,13 e di riconoscimento €. 132.758,35.

Si rappresenta che detti debiti scaturiscono da sentenze esecutive provenienti pertanto, da esercizi precedenti, il cui riconoscimento non è possibile durante la gestione provvisoria. Si assicura che le proposte di riconoscimento saranno predisposte e poste all'esame del Consiglio Comunale per il loro riconoscimento.

**B - la presenza di un eccessivo carico di debiti di parte corrente da pagare, derivanti da debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati a tutto il 31/12/2012 rimasti da estinguere al 31/12/2013 per complessivi €. 301.104,09 delineano un quadro di incertezza sulla loro effettiva copertura finanziaria.**

In merito a detta osservazione, i debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati a tutto il 31/12/2012 rimasti da estinguere al 31/12/2013 sono stati pagati negli esercizi successivi;

**C - il mancato riscontro alla richiesta istruttoria di relazionare in ordine allo stato del contenzioso e delle passività potenziali.**

L'Amministrazione, a far data dal 2012, è stata impegnata a regolarizzare tutte le criticità nonché a conoscere l'esatta consistenza delle potenziali situazione debitorie ed eventualmente procedere al loro riconoscimento e finanziamento.

Al fine di risolvere tale criticità, tra l'altro già evidenziata da codesta Spettabile Corte, l'Ente ha di recente provveduto a dotarsi di un servizio di assistenza legale e stragiudiziale per ricostruire contenziosi e/o passività pregresse/potenziali per addivenire ad eventuali soluzioni e/o ipotesi transattive.

E' in corso di definizione l'iter di ricognizione delle passività potenziali avviato e che si avvarrà dell'esperto sopra menzionato.

#### **In merito al punto 9**

***In ordine all'effettivo rispetto dell'art. 6, comma 4, del d.l. 95/2012, si segnala la mancata attivazione di procedure per la tempestiva acquisizione dagli organismi partecipati delle informazioni contabili necessarie alla valutazione della attività svolta dagli stessi e delle possibili refluenze sugli equilibri dell'ente nonché l'assenza di concrete misure correttive nonostante la criticità sia stata accertata negli esercizi precedenti.***

A tal proposito si segnala che la GE.S.A. SpA, partecipata per il 2,62% dall'Ente, ha come finalità la gestione dei rifiuti mediante le forme organizzative, anche obbligatorie previste per legge. Il rendiconto della gestione relativa all'esercizio 2013 è stato regolarmente approvato dalla stessa GE.S.A. SpA, l'Ente ha proceduto alla sua acquisizione e si sta attivando al fine di valutare l'attività svolta dalla medesima.

Si rappresenta inoltre che con nota n. 14015 del 21.09.2016, sono stati richiesti i dati contabili alle società partecipate, poiché non è stato possibile reperirli attraverso i rispettivi siti.

Per completezza si chiarisce che è stato predisposto il piano di razionalizzazione delle società partecipate e trasmesso alla competente sezione di controllo della corte dei conti con nota n. 7862 del 31.05.2016.

### **In merito al punto 10**

***La mancata allegazione al rendiconto e pubblicazione sul sito web dell'ente, nonché l'invio a questa Sezione Regionale di Controllo, del prospetto contenente le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo, come previsto dall'art.16 comma 26 del D.L. n. 138/2011;***

Si specifica che l'Ente nell'esercizio finanziario 2013 non ha sostenuto spese di rappresentanza non procedendo ad allegare al rendiconto né a pubblicare sul proprio sito web il prospetto contenente le medesime spese sostenute dagli organi di governo, come previsto dall'art.16 comma 26 del D.L. n. 138/2011. Ad ogni buon fine si assicura che l'Ente si attiverà per la pubblicazione sul proprio sito web e per l'invio alla Sezione Regionale di controllo del prospetto relativo alle suddette spese ancorché non sostenute.

Ad ogni buon fine si assicura che l'Ente è impegnato in un percorso più virtuoso e finalizzato ad una più chiara rappresentazione della gestione contabile e ad un risanamento rispetto alle criticità emerse.

**PRESO ATTO** che la Corte dei Conti ha adottato la deliberazione n. 324/2015/PRSP acquisita al protocollo di questo Ente al n. 17247 del 30.11.2015, con la quale:

- *“pur prendendo atto delle azioni responsabilmente intraprese dall'ente e dei miglioramenti in parte realizzati”*, conferma i rilievi oggetto di deferimento e
- dispone che l'Ente trasmetta alla Sezione di controllo le misure correttive adottate nei termini previsti dall'articolo 148/bis, 3° comma, del TUEL;

**CONSIDERATO** che:

- le misure in argomento non sono state sottoposte al Consiglio Comunale in ragione del fatto che in data 30.11.2015 il Responsabile del servizio finanziario ha presentato le proprie dimissioni, lasciando l'incarico senza evidenziare gli adempimenti ancora da definire, fra cui l'adozione della deliberazione in argomento
- che, conseguentemente, il nuovo Responsabile del Servizio Finanziario non ha avuto contezza della mancata adozione della delibera inerente le misure correttive fin quando, nei giorni scorsi, non ha ricevuto un sollecito dagli Uffici della Sezione di controllo;

**EVIDENZIATO** che, sotto il profilo sostanziale, con riguardo alle criticità rilevate in relazione al rendiconto 2013 si siano registrati, soprattutto con riguardo alla gestione 2015, diversi apprezzabili miglioramenti, e segnatamente:

- **scarsa capacità di riscossione** (punto 3 della Deliberazione n.324/2015/PRSP). In sede di riaccertamento straordinario dei residui al 1.1.2015, oltre ad avere eliminato residui attivi insussistenti per € 412.961,52, è stato effettuato un accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDDE) nella misura di € 5.845.053,08. Detto Fondo è stato ulteriormente adeguato a chiusura dell'esercizio 2015: nel rendiconto 2015 sottoposto all'esame del Consiglio Comunale il FCDDE ammonta infatti a € 6.169.301,54.

Appare chiaro che detta operazione, oltre ad andare nella direzione del sostanziale rispetto del principio di veridicità ed attendibilità del bilancio, rappresenta un concreto e significativo elemento di tutela degli equilibri di bilancio.

- ☐ discordanza tra il conto del tesoriere e le scritture contabili dell'Ente (punto 6 della Deliberazione n.324/2015/PRSP). Tale discordanza, le cui determinanti sono state a suo tempo dettagliatamente illustrate nella nota n.12876 del 10.9.2015, risulta conciliata in sede di rendiconto 2015

**Ritenuto** opportuno, oltre che doveroso, che il Consiglio Comunale assuma apposito atto deliberativo di presa d'atto nonché di adozione di idonee misure correttive, da comunicare alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai fini della vigilanza e verifica sulla loro adozione prevista dall'art. 1, comma 168, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

**Visti:**

- il D.Lgs n.267/2000
- il Regolamento di Contabilità dell'Ente
- l'O.R.EE.LL
- il vigente Statuto Comunale;

**PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART.12 DELLA L.R. 30/2000**

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere favorevole  
Lampedusa, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Settore Finanziario  
Dott.ssa Elisabetta Vuturo

**SI PROPONE**

- A. di prendere atto della deliberazione n.324/2015/PRSP, depositata in data 30/11/2015, pervenuta al Comune di Lampedusa e Linosa a mezzo pec in data 30.11.2015 ed acquisita al prot. n. 17247;
- B. di dare atto che il Comune è impegnato in un percorso di risoluzione delle criticità rilevate con detta Deliberazione, pur nella consapevolezza che talune di esse non sono pienamente governabili dall'Ente o richiedono tempi non brevi;
- C. di dare contezza che gli equilibri finanziari dell'ente sono stati messi in sicurezza, per quanto attiene in particolare le difficoltà di riscossione delle entrate proprie, mediante consistenti accantonamenti, meglio specificati in premessa, al Fondo crediti di dubbia esigibilità.
- D. di trasmettere il presente provvedimento, alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai fini della vigilanza e verifica sulla loro adozione prevista dall'art. 1, comma 168, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 nonché da quanto previsto dall'art. 148 bis del Tuel;
- E. di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecuzione, stante il ritardo con cui, per le ragioni in premessa esposte, viene adottato.

Il Vice Sindaco  
Damiano Massimiliano Sferlazzo

C-C-13/xii/2016

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.



**Il Presidente**  
**Errera Gerardo**

**Il Consigliere Anziano**

Sig/ra **Barbera Pasquale**

**Il Segretario Generale**

**Dott. Domenico Tuttolomondo**

**“CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE”**  
**(art. 11, comma 1 L.R. 44/91 s.m.i.)**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione dell'addetto, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno del ....., e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

E' rimasta affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal .....; al .....

Lampedusa li, .....

**L'addetto**  
**Barbera Pasquale**

**Il Segretario Generale**

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il .... / .... / .....; ai sensi dell'art. 12.

( ) **Comma 1 (Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione)**

(X) **Comma 2 (Dichiarata Immediatamente Esecutiva)**

della L.R. n. 44 del 03/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni.

Lampedusa li, **13 DIC. 2016**;

**Il Segretario Generale**

